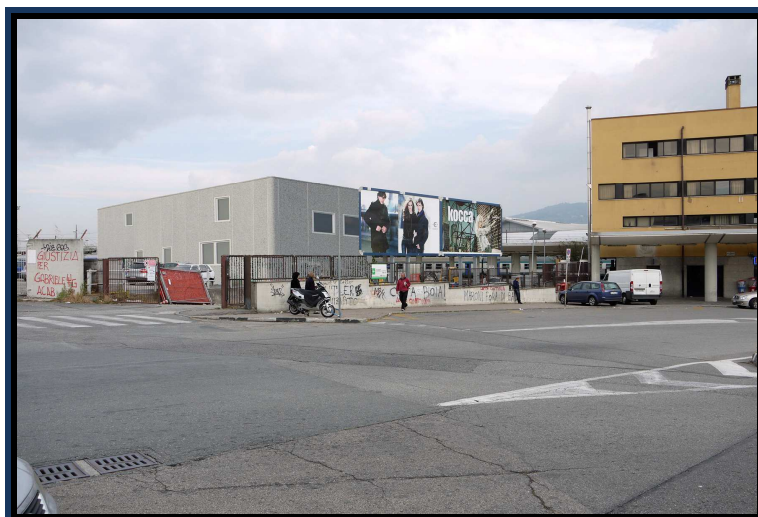




CITTA' DI TORINO

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, SVILUPPO
TERRITORIO E LAVORO
DIREZIONE URBANISTICA
VIA MEUCCI, 4



INTESA STATO REGIONE
ex art. 81 D.P.R. 616/1977 e s.m.i.

**Progettazione e Costruzione fabbricato per il potenziamento tecnologico rete
ferroviaria (SCC -Sistema Comando e Controllo)- Stazione Torino Lingotto**
(Circonscrizione 9-Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia)

AMBITO 12.15 SCALO LINGOTTO

DIRETTORE DELLA DIVISIONE URBANISTICA

Arch. Rosa Gilardi

RESPONSABILE TECNICO

Arch. Marina Doria

COLLABORATORI GRAFICI

Geom. Pierfranco Rossin

Torino, settembre 2012

Torino
Passion lives here

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il progetto relativo alla realizzazione del Fabbricato per il potenziamento tecnologico rete ferroviaria (SCC-Sistema Comando e Controllo)- Stazione Torino Lingotto presentato in sede di Conferenza di Servizi ai sensi dell'articolo 81 del D.P.R. 616/1977 e s.m.i. è ubicato nella Circostrizione amministrativa n. 9 (Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia) e più precisamente sito nell'area ferroviaria dello Scalo Lingotto, a nord del fabbricato dell'omonima Stazione ferroviaria situata in via Pannunzio.

Gli edifici in progetto sono parte del complesso di interventi previsti da RFI- rete Ferroviaria Italiana per il potenziamento tecnologico lungo della Linea ferroviaria Torino-Milano- Padova. Tali interventi, nel tratto di linea compresa tra Torino e Milano e in particolare per il nodo di Torino, sono finalizzati a migliorare gli standard di sicurezza della circolazione ferroviaria, la regolarità e la qualità del servizio erogato e la razionalizzazione della gestione dei costi, prevedendo la trasformazione di quasi tutti gli impianti ferroviari in impianti telecomandati, senza più quindi la necessità della presenza dell'uomo.

Il governo della circolazione nelle aree interessate viene affidato ad un sistema centrale computerizzato di comando e controllo ubicato a Milano Greco, adeguatamente presenziato da personale specializzato. La realizzazione di quanto detto necessita dell'installazione di apparecchiature elettroniche che devono trovare allocazione in opportuni fabbricati tecnologici diffusi sul territorio, le cui dimensioni sono adeguate alle apparecchiature che devono contenere.

Il progetto SCC è uno dei più grandi progetti avviati da RFI sia per importanza strategica che per valore economico, si tratta infatti di un impegno finanziario di oltre 700 milioni di euro. L'importanza del progetto traspare dal peso economico summenzionato oltre che dall'arco temporale necessario per la

sua realizzazione e conseguente utilizzo che consentirà di fruire di tutti i benefici di cui sopra.

In particolare nell'area dello Scalo Lingotto gli edifici in progetto hanno la funzione di contenere le apparecchiature di controllo e di servizio necessarie per la circolazione ferroviaria, precisamente l'intervento consiste nella realizzazione di un fabbricato principale e di un edificio contenente il generatore elettrico, entrambi a due piani fuori terra.

L'area ove è previsto l'intervento è classificata dal Piano Regolatore vigente come "Zona urbana di Trasformazione" ZUT 12.15 Scalo Lingotto (per il D.M. 2/4/68 di ristrutturazione urbanistica di categoria C , comma 2, art. 15 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione – N.U.E.A). In particolare i suddetti fabbricati sono previsti nell'area di concentrazione edificatoria, e pertanto non risultano conformi alle previsioni del PRG vigente in quanto potrebbero compromettere la trasformazione futura.

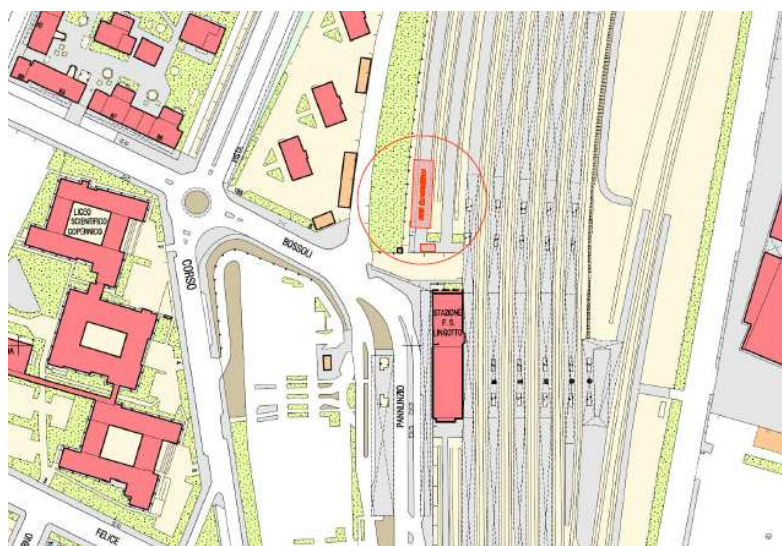


Inserimento su PRG vigente

Il progetto in questione prevede la costruzione di nuovi fabbricati per l'alloggiamento di apparecchiature tecnologiche di controllo e di servizio necessarie per la circolazione ferroviaria e più specificatamente:

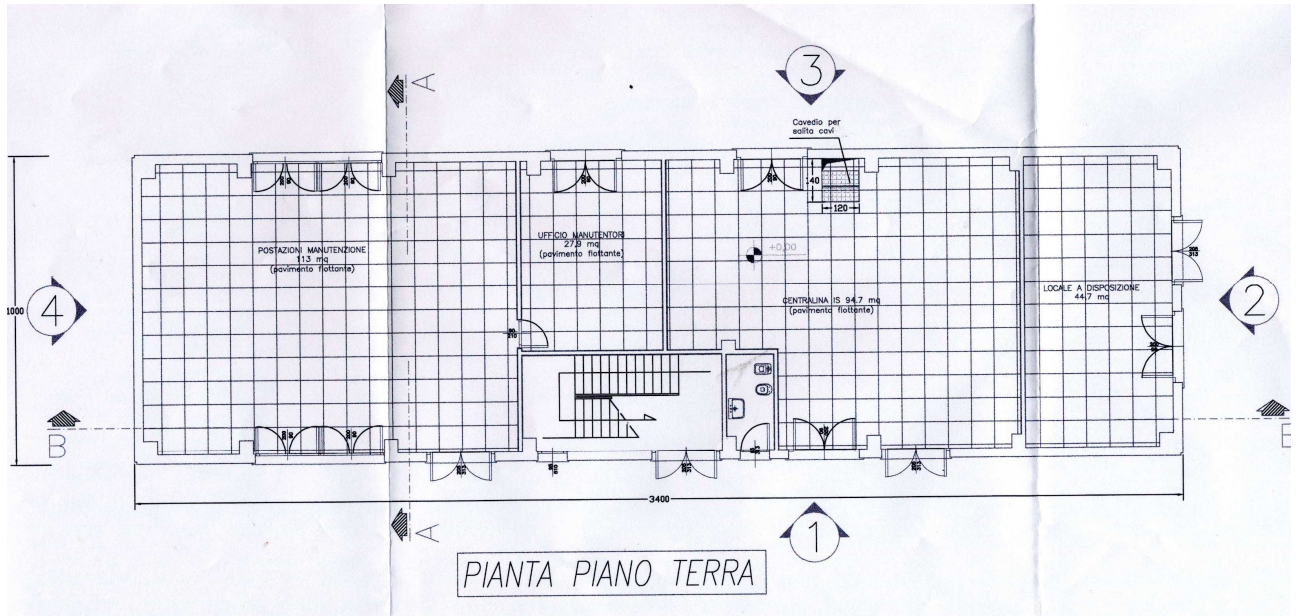
- Fabbricato tecnologico per “apparati Centrali Computerizzati Multistazioni” (G.A. ACCM)
- Generatore elettrico

I fabbricati sono a due piani fuori terra da realizzarsi in calcestruzzo armato prefabbricato con copertura piana.

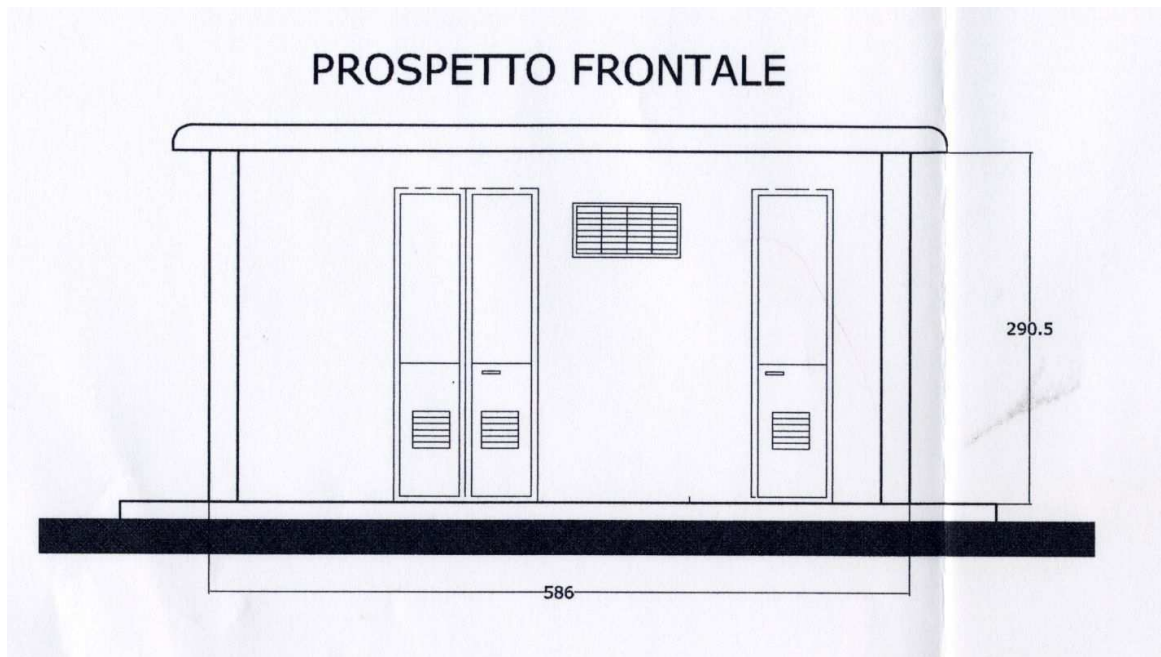


Inserimento su carta tecnica

Il Fabbricato Tecnologico principale è l’ “Apparato Centrale Computerizzato Multistazioni - G.A. ACCM” (lunghezza 34 m, larghezza 10 m , altezza 9,70 m), cui è affiancato un fabbricato minore funzionale al primo: il Generatore Elettrico (lunghezza 4.00 m, larghezza 2.50 m , altezza 2.50 m).



Pianta fabbricato tecnologico



Prospetto cabina ENEL



Fotoinserimento del Fabbricato Tecnologico G.A. ACCM visto dal piazzale della stazione.

Sotto il profilo archeologico, l'area rientra tra le zone suscettibili di ritrovamenti di interesse archeologico, così come risulta dall'Allegato tecnico n. 15 del P.R.G. – “Aree di interesse archeologico e paleontologico”.

Per quanto attiene l'aspetto idrogeomorfologico, dall'esame dell'Allegato n. 3 al P.R.G. “Carta di Sintesi della Pericolosità Idrogeologica e dell'Idoneità all'utilizzazione urbanistica”, l'area risulta compresa nella classe I(P): porzioni di territorio a pericolosità geomorfologica modesta, tale da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche. In tale sottoclasse gli interventi edilizi sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14/01/2008.

Si rimanda, in ogni caso, per gli aspetti di carattere generale, ai disposti e alle ulteriori prescrizioni dell'allegato B “Norme sull'assetto idrogeologico e di

adeguamento al P.A.I.” delle N.U.E.A.. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alle disposizioni riportate al capitolo 1 “Norme geologiche generali di tutela, PAI e vincolo idrogeologico”.

Tutto ciò premesso, la Città ritiene di esprimere parere favorevole al progetto approvato nella Conferenza di Servizi conclusiva nell’ambito della procedura dell’Intesa Stato Regione ai sensi dell’art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i., pertanto devono essere apportate le modeste modifiche al PRG vigente. In particolare, nella scheda normativa 12.15 F.S. Scalo Lingotto viene richiamato il procedimento di cui all’art.81 e nella tavola illustrativa di seguito allegata viene evidenziata l’area interessata dal progetto.

Il presente provvedimento si compone dei seguenti elaborati:

- a) relazione illustrativa con relativa documentazione fotografica e tavola illustrativa ;
- b) estratto della situazione fabbricativa in scala 1:1.000 con evidenziazione dell’area oggetto degli interventi – elaborato a titolo illustrativo;
- c) estratto della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azzonamento. Legenda”, Foglio 0 (parte);
- d) estratto planimetrico della Tavola n. 1 del P.R.G. “Azzonamento. Aree normative e destinazioni d’uso”, Foglio 8A , 8B, 12° e 12B (parte), STATO ATTUALE, in scala 1:5.000;
- e) Estratto N.U.E.A. – Volume II- N.U.E.A. – Scheda normativa -STATO ATTUALE;
- f) Estratto N.U.E.A. – Volume II- N.U.E.A. – Scheda normativa – VARIANTE;
- g) estratto planimetrico dell’Allegato Tecnico n. 3 del P.R.G. “Carta di

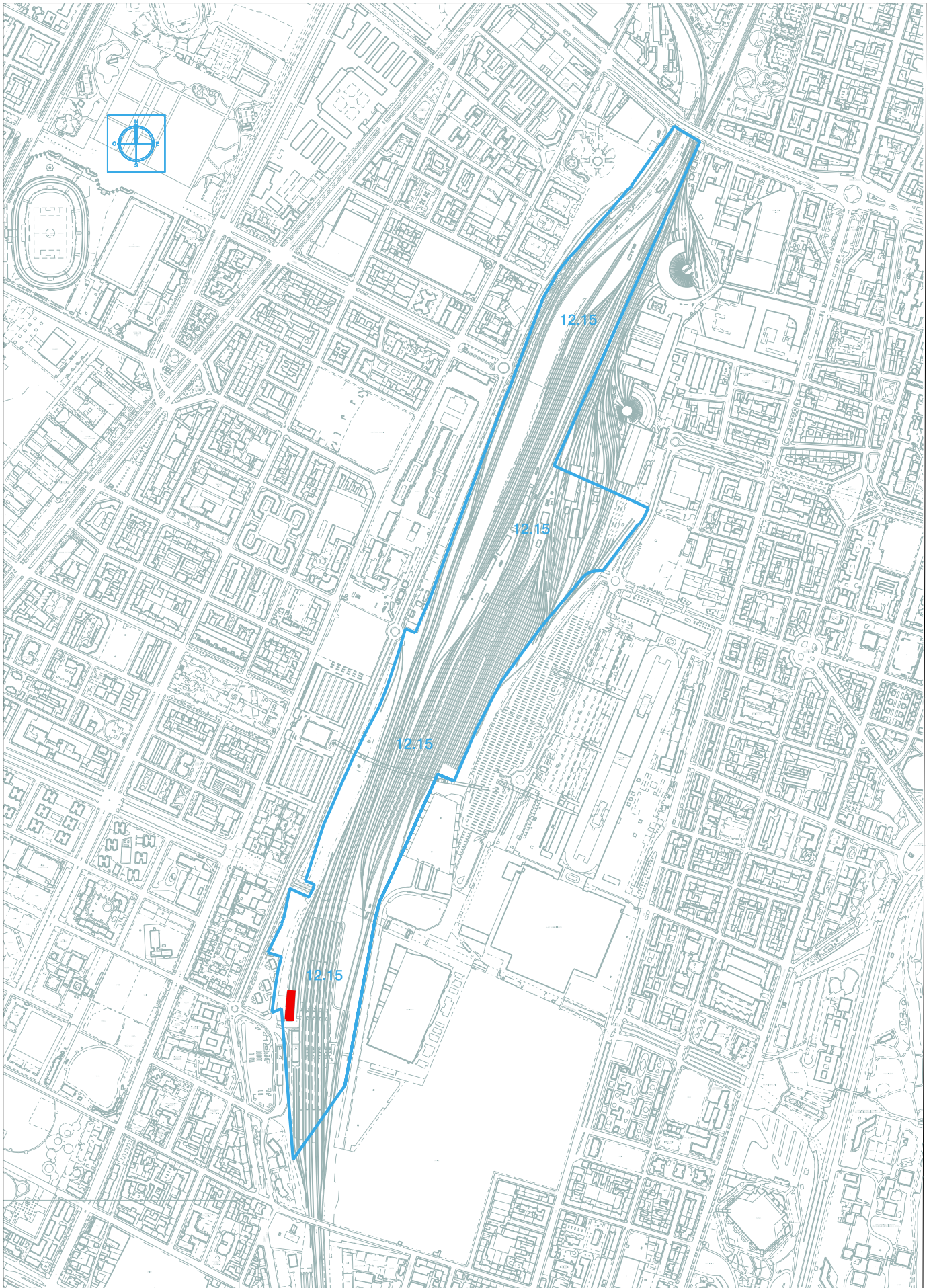
sintesi della pericolosità geomorfologia e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", Foglio 13 (parte), STATO ATTUALE, in scala 1:5.000 e relativa legenda;

1:5.000;

- h) estratto planimetrico dell'Allegato Tecnico n. 15 del P.R.G. "Aree di interesse archeologico e paleontologico", Foglio unico, STATO ATTUALE, in scala 1:1.000 e relativa legenda;

La variazione urbanistica in oggetto entrerà in vigore con l'emissione del provvedimento autorizzativo finale dell'Intesa Stato Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i.; pertanto successivamente si procederà all'aggiornamento degli elaborati del P.R.G.

TAVOLA ILLUSTRATIVA AMBITO 12.15 SCALO LINGOTTO



Individuazione ambito

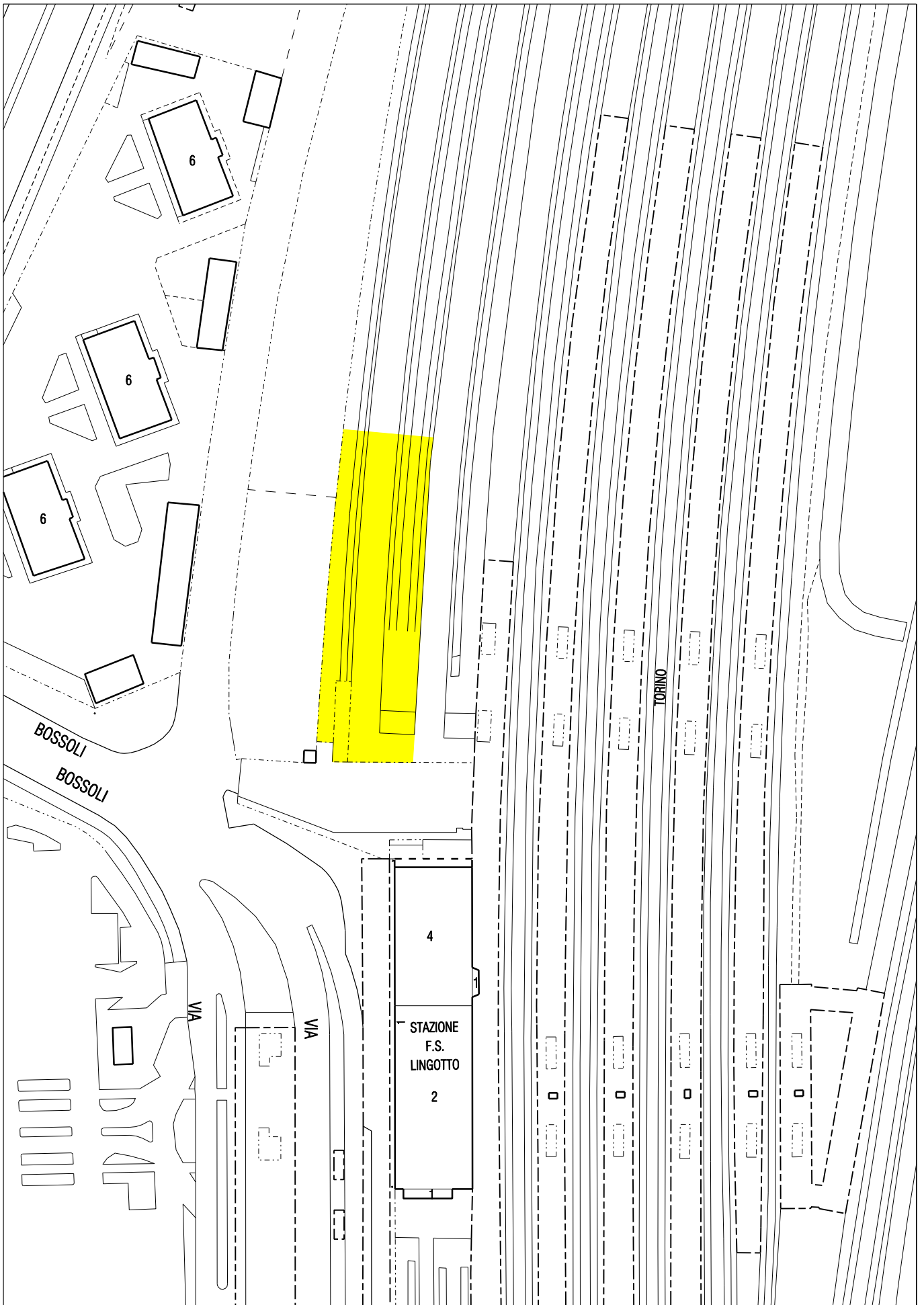


Perimetro area oggetto di applicazione della disciplina di cui all'art. 81 D.P.R. 616/77 e s.m.i.

Scala 1 : 10.000

**Estratto planimetrico della
situazione fabbricativa
alla scala 1:1.000**

SITUAZIONE FABBRICATIVA

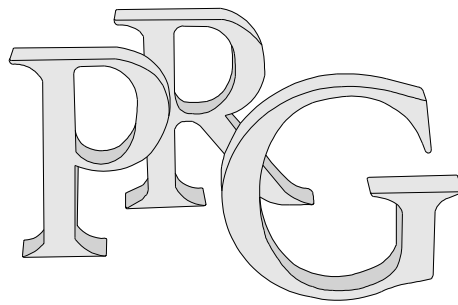


 Area oggetto di variante

Estratto scala 1:1000

Piano Regolatore Generale di Torino

Estratti planimetrici Tavola n. 1



Nuovo Piano Regolatore Generale

Progetto: Gregotti Associati Studio

Augusto Cagnardi

Pierluigi Cerri

Vittorio Gregotti

Architetti

il Sindaco

il Segretario Generale

Azzonamento Legenda

Tavola n. 1

Foglio n. 0

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale
n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21
del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate
alla data del 30 Giugno 2011

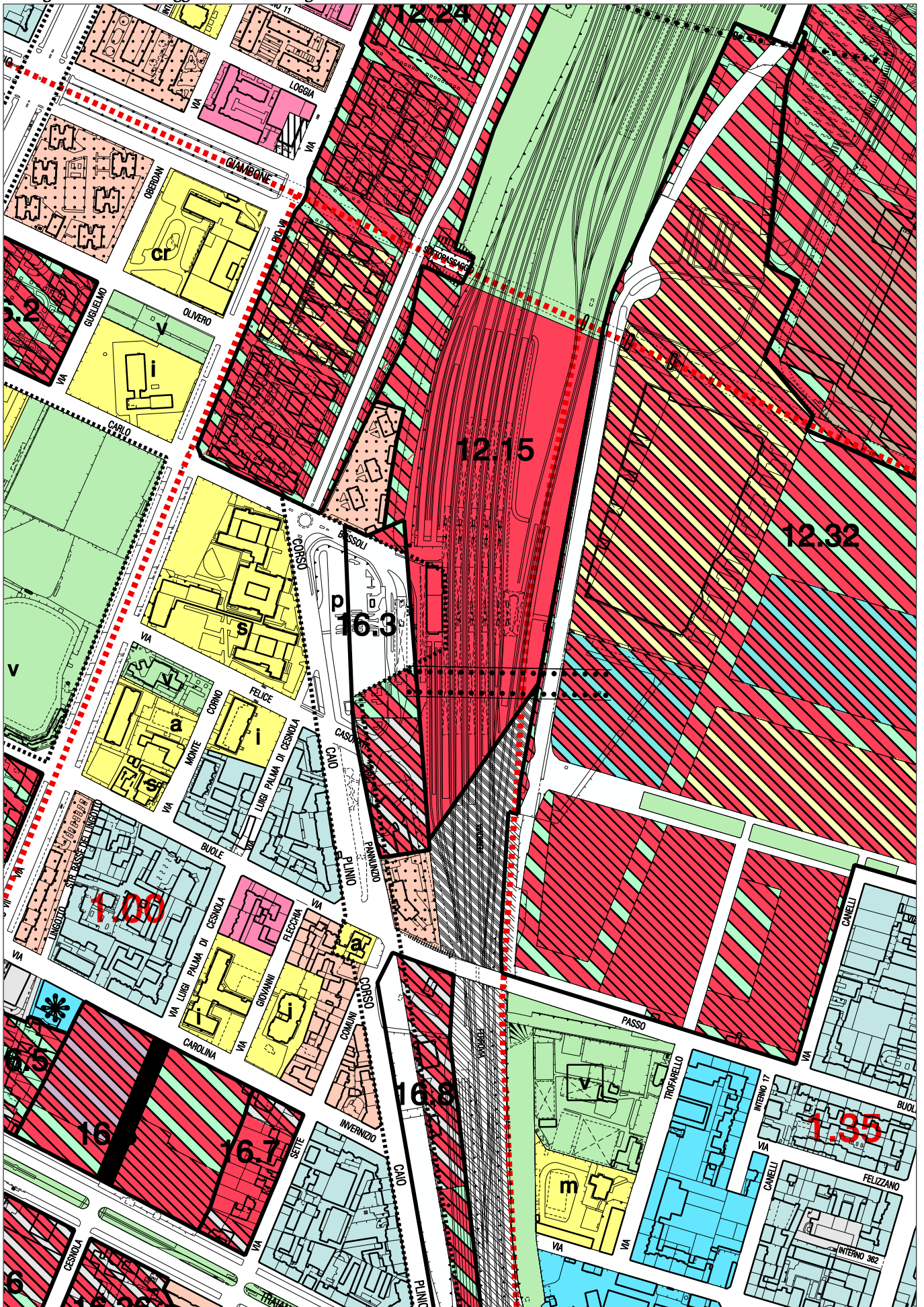
ESTRATTO

Aree normative

1.1

Zone urbane di trasformazione:
(denominazione ambito)





**Piano Regolatore Generale di Torino
Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione**

Estratto a titolo illustrativo

VOLUME II

SCHEDE NORMATIVE

STATO ATTUALE

Ambito 12.15 SCALO LINGOTTO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 10%

C. Attività terziarie max 90%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie (C) (100%SLP)

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 50%

Piano esecutivo unitario di iniziativa pubblica con gli ambiti 12.14 DOGANA.

Ambito prioritario per la realizzazione di un parcheggio di interscambio.

In sede di Piano Esecutivo Unitario le utilizzazioni edificatorie generate dall'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO si realizzano nell' ambito12.14 DOGANA.

L'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO è destinato alla realizzazione di servizi pubblici e impianti F.S.

PRESCRIZIONI

Nell'ambito è prevista la nuova stazione Lingotto, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari.

I servizi di stazione che potranno comprendere le attività commerciali di cui al punto 4A1 e 4A2 delle NUEA nei limiti di mq.9.000, non rientrano nel conteggio della SLP prevista nell'ambito.

Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq. 404.650

Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. 44.418

SCHEDE NORMATIVA VIGENTE

Piano Regolatore Generale di Torino
Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione

Estratto a titolo illustrativo

VOLUME II

SCHEDE NORMATIVE

VARIANTE

Ambito 12.15 SCALO LINGOTTO

Indice Territoriale massimo (mq SLP/mq ST): 0,7/3

SLP per destinazioni d'uso:

B. Attività di servizio alle persone e alle imprese min 10%

C. Attività terziarie max 90%

AREE MINIME PER SERVIZI:

FABBISOGNO INTERNO

Attività di servizio alle persone e alle imprese (B) (100% SLP)

Attività terziarie (C) (100% SLP)

SERVIZI PER LA CITTA' (% minima ST) 50%

Piano esecutivo unitario di iniziativa pubblica con gli ambiti 12.14 DOGANA.

Ambito prioritario per la realizzazione di un parcheggio di interscambio.

In sede di Piano Esecutivo Unitario le utilizzazioni edificatorie generate dall'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO si realizzano nell'ambito 12.14 DOGANA.

L'ambito 12.15 SCALO LINGOTTO è destinato alla realizzazione di servizi pubblici e impianti F.S.

PRESCRIZIONI

Nell'ambito è prevista la nuova stazione Lingotto, caratterizzata da una tipologia a ponte sulla fascia dei binari.

I servizi di stazione che potranno comprendere le attività commerciali di cui al punto 4A1 e 4A2 delle NUEA nei limiti di mq. 9.000, non rientrano nel conteggio della SLP prevista nell'ambito.

All'interno dell'ambito è ammesso l'intervento per la realizzazione del fabbricato per il potenziamento tecnologico rete ferroviaria SCC - Stazione Torino Lingotto, consentito con specifica intesa Stato-Regione ai sensi dell' art.81 del D.P.R. n. 616/1977 e s.m.i. (D.M. n... del

















Stima della Superficie Territoriale dell'ambito (ST): mq. 404.650








Stima della Superficie Lorda di Pavimento generata dall'ambito (SLP): mq. 44.418






SCHEDE NORMATIVA MODIFICATA

ALLEGATI TECNICI

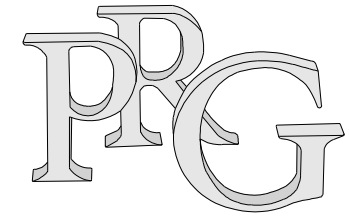
LEGENDA

Parte Piana Classi e sottoclassi	Parte Collinare Classi e sottoclassi
 I (P)	
 II (P)	 II1 (C)
 IIIa (P)	 II2 (C)
 IIIa1 (P)	 II3 (C)
 IIIb2 (P)	 IIIa (C)
 IIIb2a (P)	 IIIa1 (C)
 IIIb2b (P)	 IIIb1 (C)
 IIIb3 (P)	 IIIb2 (C)
 IIIb4 (P)	 IIIb3 (C)
 IIIb4a (P)	 IIIb4 (C)
 IIIc (P)	 III4 (C) - Eel

	Corsi d'acqua soggetti a fascia di rispetto di inedificabilità assoluta di m 10 dal piede dell'argine o sponda naturale
	Processi di dissesto lineare: intensità/pericolosità molto elevata (EeL) comportante una fascia di rispetto di m 10 dal piede dell'argine artificiale o dalla sponda naturale
	Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti al deflusso della portata liquida di progetto
	Punti critici del reticolo idrografico minore: sezioni insufficienti ai sensi della direttiva di attuazione dell'art. 15 del PSFF (Agosto 1999) [già indicati con una stella rossa]
	Limite dell'area soggetta all'onda di piena per collasso dei bacini artificiali
	Perimetro di frana attiva
	Perimetro di frana stabilizzata

Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.	
	Limite tra la fascia A e la fascia B
	Limite tra la fascia B e la fascia C
	Limite esterno della fascia C
	Limite di progetto tra la fascia B e la fascia C
	Dividente tra le classi geologiche dell'area di pianura e dell'area di collina

Città di Torino



Piano Regolatore Generale

Allegati Tecnici

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

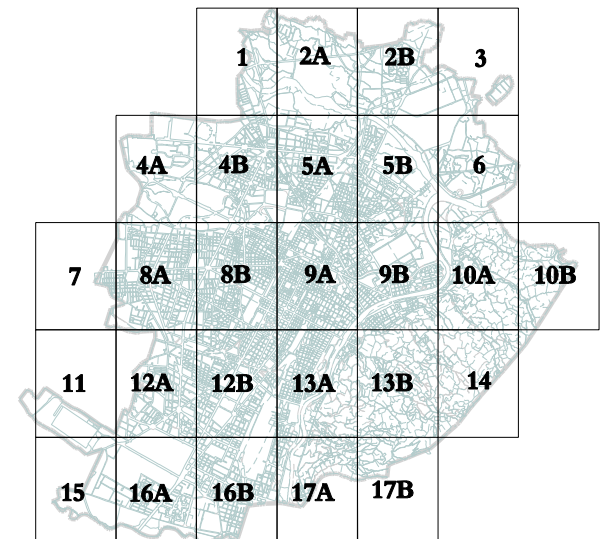
Tavola n. 3

Foglio n.

Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato aggiornato con le variazioni al PRG approvate alla data del 6 Novembre 2008.

Carta di sintesi: elaborazione Marzo 2008



Scala 1:5000

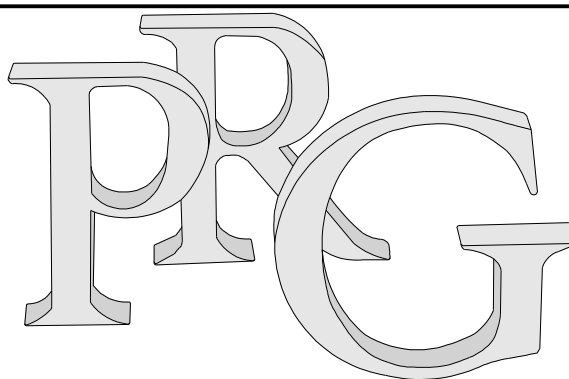
Cartografia numerica
Aggiornamento Anno 1997 a cura del C.S.I. - Piemonte

Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica
e dell' idoneità all' utilizzazione urbanistica



Con D.G.R. N. 21-9903 del 27.10.2008 la variante n. 100 è stata approvata dalla Regione Piemonte, pertanto a far data dalla sua pubblicazione (B.U.R. n. 45 del 6.11.2008) la stessa è entrata in vigore e costituisce a tutti gli effetti parte integrante del PRG vigente.

Estratto scala 1:5.000



Piano Regolatore Generale

Allegati tecnici

Aree di interesse archeologico e paleontologico

Tavola n. 15

Foglio unico

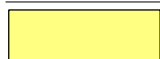
Nuovo PRG approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 3 - 45091 del 21 Aprile 1995 pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 24 maggio 1995.

Elaborato informatizzato.

Legenda



Area centrale storica



Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse archeologico



Zone suscettibili di ritrovamenti di interesse paleontologico

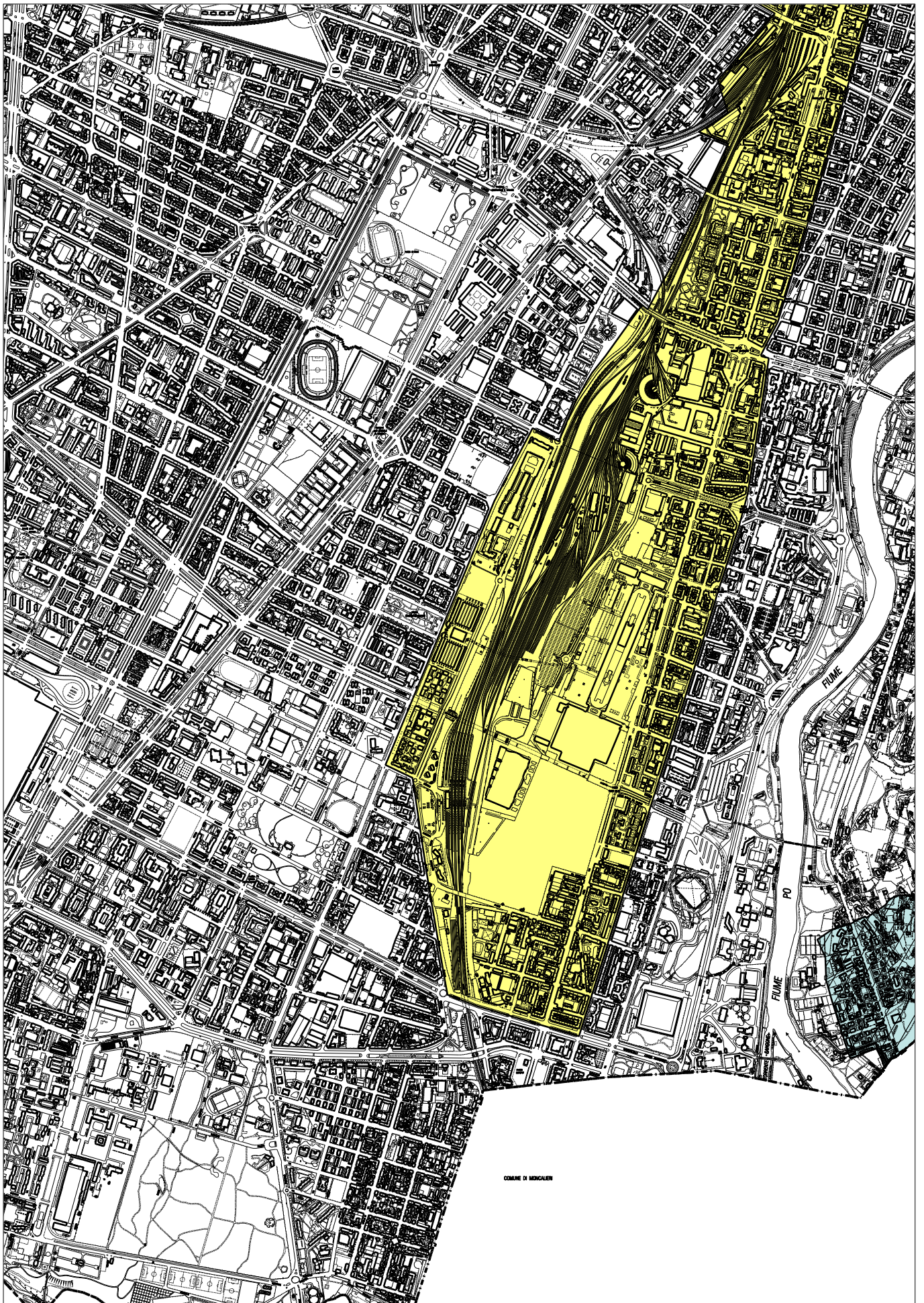
ESTRATTO



Scala 1:20000

Cartografia numerica
Aggiornamento Giugno 2009 a cura del C.S.I. - Piemonte.

STATO ATTUALE



COMUNE DI MINGOLESI